

Torino, 10 maggio 2020  
prot.n. 23143/18.21  
classificazione 13.220.30

Al Presidente della  
Corte di Appello di Torino  
Dr. Edoardo Barelli Innocenti

Illustrissimo Signor Presidente,

In relazione a quanto previsto dall' art.83 del D.L.n.18/20, convertito L.n. 27/2020, sono stati esaminati le misure organizzative e linee guida per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid 19 adottate da tutti gli uffici giudicanti del Piemonte per il periodo 12.5.2020/31.7.2020, ovvero:

- Tribunali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Verbania, Vercelli
- Tribunali di Torino, Tribunale di Sorveglianza di Torino, Tribunale per i Minorenni di Torino, Corte di Appello di Torino
- Ufficio del Giudice Di Pace di Pinerolo

Tutti i singoli documenti da noi esaminati, pur caratterizzati da diverso approfondimento analitico, delineano misure del tutto adeguate sotto il profilo tecnico-sanitario. In particolare, in tutti i provvedimenti organizzativi sono presenti le seguenti misure atte a contenere la diffusione del virus:

1) è prevista la limitazione delle presenze negli uffici sia dei magistrati che del personale amministrativo, con ricorso allo smart working e turnazioni prestabilite, e con modalità tali da garantire la presenza in genere di una o due unità per stanza

(quindi con postazioni di lavoro ad una distanza superiore ad 1.5 metri), e comunque (a seconda ovviamente della logistica e dunque della ampiezza degli ambienti) è previsto in tutte le linee guida la adozione di misure finalizzate a garantire il distanziamento sociale (almeno un metro, ma nella quasi totalità dei provvedimenti anche 1,5-2 metri) tra i dipendenti in ogni circostanza;

2) è prevista la limitazione dell'accesso al pubblico, ai soli casi di effettiva necessità, e sono previste modalità di celebrazione delle udienze sia civili che penali di vario genere e tenore (udienza da remoto, precisa calendarizzazione a orari prestabiliti, per le udienze penali celebrazione a porte chiuse ecc..) ma comunque tali da assicurare il rispetto delle distanze di sicurezza di cui al punto 1) ed evitare ogni forma di assembramento. Sono altresì previste e regolate le modalità con cui assicurare la distanza di sicurezza di cui al punto 1) tra il personale degli uffici e il pubblico. Nel documento del Tribunale di Cuneo si prevede altresì l'installazione di barriere in plexiglas negli uffici amministrativi e negli uffici dei magistrati (qualora ne venisse autorizzato l'acquisto dagli organi competenti). Si tratta certamente di una iniziativa del tutto condivisibile e, qualora possibile, da estendere agli altri Uffici Giudiziari.

3) in linea con quanto previsto dalla ordinanza del Presidente della Regione Piemonte n.50 del 2.5.20, è previsto l'obbligo di utilizzo di mascherine per chiunque acceda negli uffici giudiziari, dall'ingresso all'uscita e per tutto il periodo di permanenza negli stessi.

In alcune linee guida è anche opportunamente previsto che vi sia una dotazione di mascherine agli ingressi per quei soggetti che abbiano una sorta di "dovere" all'ingresso, tipico il caso dei testimoni, e ne siano privi. Ciò è auspicabile venga esteso a tutti gli Uffici Giudiziari.

Sempre in linea con quanto previsto dalla citata ordinanza del Presidente della Giunta Regionale, in alcuni uffici giudiziari (ad esempio, palazzo di giustizia di Torino) già era prevista e concretamente attuata la misurazione della temperatura agli ingressi mediante termoscanner, obbligo che (come ovvio) pur se non ancora previsto in alcune linee guida dovrà essere adottato da tutti gli uffici giudiziari;

4) sono previsti, in pressochè tutti i provvedimenti, ulteriori previsioni quali: l'installazione di apparecchiature erogatrici di gel disinfettante e l'obbligo o la raccomandazione (a seconda delle linee guide) di indossare guanti protettivi (dei quali riteniamo debba essere considerato l'uso obbligatorio per attività quali la consultazione di documenti d'archivio ma non nelle attività comuni di ufficio).

5) In gran parte dei piani viene prevista la presenza di segnaletica nelle aule e/o nelle sale di attesa e/o sui corridoi di adesivi indicatori di posizionamento, cartelli o comunque di indicazioni finalizzati ad assicurare un corretto scorrimento e sosta del pubblico negli uffici e a garantire la distanza di sicurezza. Tali misure, contestualizzate in relazione alle specificità delle singole realtà, dovrebbero essere implementate in tutti gli Uffici.

6) Sono previsti, in buona parte dei provvedimenti, disposizioni sulla sanificazione periodica degli Uffici, con previsioni (a volte veramente dettagliate ed esaustive) sulle modalità con cui non solo dal personale esterno incaricato delle pulizie, ma anche dal personale amministrativo si dovrà procedere alla pulizia e igienizzazione di computer, tastiere, mouse, cornette telefoniche, microfoni aule di udienza, piani di appoggio per le mani ecc.

7) E' prevista in pressochè tutti i provvedimenti l'apertura delle finestre all'interno degli uffici e delle aule, per consentire adeguata aerazione, mentre nulla si dice in ordine alla accensione o meno degli impianti di aria condizionata in quanto mancano

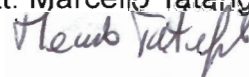
*Gestione commissariale straordinaria per l'Emergenza COVID 19*

*unitacrisipiemonte@regione.piemonte.it*  
*protezione.civile@cert.regione.piemonte.it*

ancora indicazioni ministeriali in merito. Tale aspetto dovrà quindi essere analiticamente affrontato appena siano disponibili linee guida nazionali.

Per il Comitato Tecnico Scientifico Unità di Crisi

Dott. Marcello Tatangelo



Dott. Franco Ripa



Dott. Roberto Testi

